

Gioachino Rossini  
**Tancredi. Sinfonia**

Trascrizione per 11 fiati di Wenzel Sedlak

Revisione di Pierluigi Destro



*L'OCA DEL CAIRO*

© Copyright 2014 *L'OCA DEL CAIRO* – Parma

[www.ocadelcairo.it](http://www.ocadelcairo.it)

Tutti i diritti sono riservati – All rights reserved

*È vietata la riproduzione totale o parziale dell'opera in qualsiasi forma  
e con qualsiasi mezzo.*

Stampa digitale: Digigraph s.a.s. – Parma (Italia), 01.12.2014.

ODC 277

## Gioachino Rossini: La Sinfonia di *Tancredi* nella trascrizione per 11 fiati di Wenzel Sedlak

di Pierluigi Destro

Gioachino Rossini compose *Tancredi* nel 1812, durante un periodo di vacanza sul lago di Como. L'opera fu presentata in prima esecuzione a Venezia il 6 febbraio 1813 presso il Teatro La Fenice; poi, verso la metà dell'Ottocento, per effetto del progressivo cambiamento del gusto, scomparve quasi completamente dalle scene. A partire dal 1952, essa è tornata gradualmente ad affacciarsi sui più prestigiosi palcoscenici operistici e oggi è considerata tra i lavori più ispirati ed equilibrati del Rossini più serio. Il manoscritto originale di Rossini è conservato presso il Museo Teatrale alla Scala di Milano.

Wenzel Sedlak nacque il 4 agosto 1776 a Jezbo ice in Boemia; nel 1805 prestò servizio presso il Principe Auesperger in qualità di clarinettista e nel 1808 figurava come Kapellmeister dell'Harmonie del Principe Liechtenstein a Felsperger in Moravia. Probabilmente risale a questo periodo l'adattamento per fiati del *Tancredi*. Non ci è dato sapere su quale materiale abbia lavorato Sedlak e il fatto che siano stati trovati solo i manoscritti delle parti separate degli strumenti a fiato (e non una copia della prima edizione a stampa) non aiuta la datazione del lavoro di trascrizione. A partire dal 1821, Sedlak collaborò col primo Quintetto di Fiati di Vienna. Morì probabilmente a Vienna il 20 novembre 1851. Si presume che Sedlak sia stato il successore di Joseph Triebensee (Wittingau 1772 – Praga 1846), oboista e compositore al servizio dello stesso Liechtenstein fino al 1809, autore di felicissime composizioni per otetto di fiati tra cui figurano trascrizioni di opere di Mozart come *La clemenza di Tito* e *Don Giovanni*.

A Sedlak è attribuita la paternità di un considerevole numero di trascrizioni di opere<sup>1</sup>, alcuni titoli qui elencati lo sono con certezza e altri con ragionevole dubbio:

F. Auber: *La Musette de Portici*, *Der Olnum*

L. van Beethoven: *Fidelio*

V. Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*, *I Puritani di Scozia*, *Beatrice di Tenda*, *Norma*, *La Sonnambula*, *La Straniera*

F. A. Boieldieu: *Johann in Paris*

L. Cherubini: *Faniska*

G. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, *L'Elisir d'amore*, *Torquato Tasso*, *Marino Faliero*

W. R. Gallenberg: *Alfred der Grosse*, *Ottavio Pinelli*

A. Gyrowetz: *Hochzeit von Thetis*, *Die Pagen des Herzog von Vendome*, *Adalbert and Persuis*

L. Gyrowetz: *Zauberschlaf (La Belle Dormante)*

F. Herold: *Zampa*, *Zweikampf oder Schreiber Wiese bei Paris*

N. Isouard: *Joconde*, *Josepf und der Kleinen Dieblin*

G. Liverati: *David oder Goliaths Tod*

G. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*

G. S. Mercadante: *Anacreonte in Samo*

F. Paer: *Sargino*, *Achille*, *L'Intrigo amoroso*

S. Pavasi: *Marc Antonio*, *Il Principe di Taranto*

L. Ricci: *Il nuovo Figaro*, *Il disertore per amore*

G. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, *Elisabetta Regina d'Inghilterra*, *L'Italiana in Algeri*, *Semiramide*, *L'Assedio di Corinto*, *Tancredi*, *Zelmira*

F. X. Sussmayr: *Der Retter in Gefahr*

I. Umlauff: *Paul und Rosette*

P. Wranitzky: *Das Waldmädchen*

Le riduzioni di opere per organici di strumenti a fiato erano molto in voga in quel periodo e l'utilizzo che ne veniva fatto era per lo più a uso pubblicitario, a scopo di lucro, motivi questi che le portarono a essere a volte più conosciute degli originali

<sup>1</sup> David Whitwell, *The incredible Octet Scholl*, "Instrumentalist Magazine", XXIV, 1969-70, nn. 3-7, pp. 38-40.

stessi. Ne è prova il grande numero di manoscritti originali e prime edizioni conservati negli archivi e nelle biblioteche d'Europa<sup>2</sup>.

Il periodico *Wiener Zeitung* del 27 gennaio 1815 riportò la notizia dell'uscita a stampa del *Fidelio*<sup>3</sup> di L. van Beethoven nella versione per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni, 2 fagotti e controfagotto, commissionata dalla casa editrice viennese Artaria al clarinetista-compositore Wenzel Sedlak.

Nel 1816 uscì a Vienna anche la trascrizione della Settima Sinfonia op. 92 di L. van Beethoven per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni, 2 fagotti e controfagotto<sup>4</sup>. Il lavoro venne commissionato dalla casa editrice S. A. Steiner a un trascrittore ancora oggi sconosciuto; avendo curato personalmente la ricostruzione e la revisione della partitura, posso affermare che le analogie con le tecniche di trascrizione usate nel *Fidelio* sono numerose, ma la certezza dell'attribuzione del lavoro a Sedlak non è ancora stata provata né è possibile desumerla mediante i tradizionali metodi paleografici.

Tornando alla sinfonia di *Tancredi*, il parallelismo tra l'originale rossiniano e la trascrizione per fiati di Sedlak ci permette di verificare la cultura dell'epoca attraverso la sensibilità usata dal trascrittore nel trattare un materiale di un così grande peso specifico, ed evidenzia la capacità di mantenerne inalterato il carattere generale della trascrizione in relazione agli interventi adottati nella versione per fiati.

Dal confronto con la partitura originale di Rossini<sup>5</sup>, si evidenzia quanto segue:

### Originale per orchestra di Rossini

Tonalità: re maggiore

Organico: 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti in do, 2 fagotti, 2 corni in re, 2 trombe in la, timpani in re, banda turca, archi

Battute: 192. Un'introduzione lenta (Andante marcato) di 29 battute precede il tempo veloce (Allegro).

### Trascrizione per fiati di Sedlak

Tonalità: do maggiore. Il trascrittore abbassa di 1 tono la tonalità d'impianto del brano originale. Le parti dei clarinetti, dei corni e delle trombe sono in do, e così sono riportate in partitura.

Organico: 2 oboi, 2 clarinetti in do, 2 trombe in do, 2 corni in do, 2 fagotti, controfagotto

Battute: 192. Il trascrittore ha rispettato la partitura originale di Rossini, lasciando inalterato il numero complessivo di battute: un'introduzione lenta (Andante marcato) di 29 battute precede il tempo veloce (Allegro).

### Interventi di revisione di Pierluigi Destro

b. 3 1° ob inserito crescendo prima di diminuendo

b. 6 1° ob inserito crescendo prima di diminuendo

b. 18 1° ob inserito *sf* (al posto dei soli *f*)

b. 22 1° ob inserito accento al posto di diminuendo

b. 23 1° ob inserito accento al posto di diminuendo

b. 34 1° ob inserito *mp*

b. 38 1° ob inserito *mp*

b. 42 1° ob inserito *mp*

<sup>2</sup> Bruce Haynes, *Catalogue of Chamber Music for the Oboe 1654-1825*, 4th Edition Revised and Corrected 1980, pp. 45-48.

<sup>3</sup> Roger Heller, *Fidelio für neunstimmige Harmonie*, "Music and Letters" III, luglio 1972, pp. 242-253. Le parti degli strumenti a fiato del *Fidelio* di L. van Beethoven nella trascrizione di W. Sedlak, edizione Artaria (1815), sono conservate presso il Wiener Stadt Archiv - cod. M12355/70. Il manoscritto originale di Sedlak è andato perduto.

<sup>4</sup> Le parti della Settima Sinfonia di Beethoven, Ed. S. A. Steiner (1816) sono conservate presso il Beethoven-Archiv, Bonngasse 24-26, D 53111 Bonn, matricola n° 2563.

<sup>5</sup> Per il confronto tra originale e trascrizione per fiati ho utilizzato l'edizione critica della sinfonia di *Tancredi* a cura di Philip Gossett, Fondazione Rossini di Pesaro (1977-1984).

- b. 76 1° ob inseriti punti di staccato sopra minima  
 b. 90 1° ob adeguato accenti, legature e staccati alla parte del 1° cl.  
 b. 94 1° ob adeguato accenti, legature e staccati alla parte del 1° cl.  
 b. 96 1° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 100 1° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 102 1° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 104 1° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 121 1° ob inserito *mp* (al posto di *p*)  
 b. 129 1° ob inserito *mp* (al posto di *p*)  
 b. 134 1° ob espunto *p*  
 b. 137 1° ob inserito *p*  
 b. 142 1° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 144 1° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 146 1° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 148 1° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 150 1° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 152 1° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 182 1° ob il manoscritto originale di W. Sedlak riportava un ritornello da b. 182 a b. 183
- b. 5 2° ob inserito diminuendo  
 b. 6 2° ob inserito crescendo prima del diminuendo  
 b. 18 2° ob inserito *sf* al 3° movimento (al posto di *f*)  
 b. 19 2° ob inserito *sf* al 1° e 3° movimento (al posto di *f*)  
 b. 20 2° ob inserito *sf* al 1° e 3° movimento (al posto di *f*)  
 b. 21 2° ob inserito *sf* al 1° e 3° movimento (al posto di *f*)  
 b. 23 2° ob inserito accento sul 3° movimento  
 b. 40 2° ob inserito diminuendo  
 b. 43 2° ob inserito *p*  
 b. 78 2° ob inserite legature sui 3 movimenti  
 b. 79 2° ob inserite legature sui 3 movimenti  
 b. 96 2° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 100 2° ob inserite due legature  
 b. 102 2° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 104 2° ob inserite due legature  
 b. 106 2° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 107 2° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 108 2° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 109 2° ob inserite due legature  
 b. 110 2° ob inserite due legature  
 b. 111 2° ob inserite due legature  
 b. 130 2° ob inserito legatura  
 b. 131 2° ob inserito diminuendo  
 b. 142 2° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 144 2° ob diviso legatura sul 3° movimento  
 b. 156 2° ob inserita legatura sul 2° movimento  
 b. 157 2° ob inserite due legature
- b. 3 1° cl inserito crescendo prima del diminuendo  
 b. 6 1° cl inserito crescendo prima del diminuendo  
 b. 18 1° cl inserito crescendo prima del diminuendo  
 b. 19 1° cl inserito crescendo prima del diminuendo  
 b. 22 1° cl inseriti i punti di staccato sopra la minima  
 b. 23 1° cl inseriti i punti di staccato sopra la minima  
 b. 24 1° cl inserito accento al posto del diminuendo  
 b. 25 1° cl inserito accento al posto del diminuendo  
 b. 43 1° cl inserito *mp*  
 b. 52 1° cl inserite legature nei 3 movimenti  
 b. 58 1° cl inserite legature nei 3 movimenti  
 b. 64 1° cl inserite legature nei 3 movimenti  
 b. 90 1° cl inseriti accenti su tutti i movimenti

- b. 91 1° cl inseriti accenti su tutti i movimenti
- b. 96 1° cl diviso legatura sul 3° movimento
- b. 100 1° cl inserito due legature
- b. 104 1° cl inserito due legature
- b. 109 1° cl inserito legatura nel 2° movimento
- b. 110 1° cl inserito due legature
- b. 111 1° cl inserito due legature
- b. 130 1° cl inserito *p*
- b. 133 1° cl inserito semiminima al posto di minima, con pausa di semiminima
- b. 142 1° cl diviso legatura sul 3° movimento
- b. 144 1° cl diviso legatura sul 3° movimento
- b. 146 1° cl diviso legatura sul 3° movimento
- b. 148 1° cl diviso legatura sul 3° movimento
- b. 156 1° cl inserito due legature
- b. 157 1° cl inserito due legature
- b. 158 1° cl inserito *f*
- b. 182 1° cl il manoscritto originale di W. Sedlak riportava un ritornello da b. 182 a b. 183

- b. 3 2° cl inserito crescendo prima di diminuendo
- b. 6 2° cl inserito crescendo prima di diminuendo
- b. 18 2° cl inserito *sf* (al posto dei soli *f*)
- b. 19 2° cl inserito *sf* (al posto dei soli *f*)
- b. 20 2° cl inserito *sf* (al posto dei soli *f*)
- b. 21 2° cl inserito *sf* (al posto dei soli *f*)
- b. 39 2° cl inserito *p*
- b. 43 2° cl inserito *p*
- b. 67 2° cl inserito 4 legature
- b. 84 2° cl inserito *p*
- b. 96 2° cl diviso legatura sul 3° movimento
- b. 102 2° cl diviso legatura sul 3° movimento
- b. 104 2° cl inserito due legature
- b. 107 2° cl diviso legatura sul 3° movimento
- b. 109 2° cl inserito legatura nel 1° movimento
- b. 110 2° cl inserito due legature
- b. 111 2° cl inserito due legature
- b. 130 2° cl inserito *p*
- b. 136 2° cl inserito *p*
- b. 142 2° cl diviso legatura sul 3° movimento
- b. 144 2° cl diviso legatura sul 3° movimento
- b. 145 2° cl diviso legatura sul 3° movimento
- b. 148 2° cl diviso legatura sul 3° movimento
- b. 156 2° cl inserito due legature
- b. 157 2° cl inserito due legature

- b. 7 1° cor inserito *p*
- b. 18 1° cor inserito *sf* (al posto del solo *f*)
- b. 19 1° cor inserito *sf* (al posto del solo *f*)
- b. 20 1° cor inserito *sf* (al posto del solo *f*)
- b. 21 1° cor inserito *sf* (al posto del solo *f*)
- b. 76 1° cor inserito *f* (al posto di *ff*)

- b. 18 2° cor inserito *sf* (al posto del solo *f*)
- b. 19 2° cor inserito *sf* (al posto del solo *f*)
- b. 20 2° cor inserito *sf* (al posto del solo *f*)
- b. 21 2° cor inserito *sf* (al posto del solo *f*)
- b. 76 2° cor inserito *f* (al posto di *ff*)

- b. 18 1° tr inserito *sf* (al posto del solo *f*)
- b. 19 1° tr inserito *sf* (al posto del solo *f*)
- b. 20 1° tr inserito *sf* (al posto del solo *f*)

- b. 50 1° tr inserito *f*
- b. 77 1° tr espunto *ff*
- b. 158 1° tr inserito *f*

- b. 18 2° tr inserito *sf* (al posto del solo *f*)
- b. 19 2° tr inserito *sf* (al posto del solo *f*)
- b. 20 2° tr inserito *sf* (al posto del solo *f*)
- b. 50 2° tr inserito *f*
- b. 77 2° tr espunto *ff*
- b. 158 2° tr inserito *f*

- b. 3 1° fag inserito crescendo prima di diminuendo
- b. 6 1° fag inserito crescendo prima di diminuendo
- b. 18 1° fag inserito *sf* (al posto dei *fp*)
- b. 19 1° fag inserito *sf* (al posto dei *fp*)
- b. 20 1° fag inserito *sf* (al posto dei *fp*)
- b. 21 1° fag inserito *sf* (al posto dei *fp*)
- b. 26 1° fag espunto diminuendo su 3° e 4° movimento, inserito accento
- b. 27 1° fag espunto diminuendo su 3° e 4° movimento, inserito accento
- b. 35 1° fag inserito *p*
- b. 43 1° fag inserito *p*
- b. 77 1° fag espunto *ff* dal 1° movimento
- b. 79 1° fag inserite 3 legature
- b. 112 1° fag inserito *f*
- b. 126 1° fag inserito *p*
- b. 130 1° fag inserito *p*
- b. 142 1° fag inserito *p*

- b. 3 2° fag inserito crescendo prima del diminuendo
- b. 6 2° fag inserito crescendo prima del diminuendo
- b. 18 2° fag inserito *sfp* (al posto dei *fp*)
- b. 19 2° fag inserito *sfp* (al posto dei *fp*)
- b. 20 2° fag inserito *sfp* (al posto dei *fp*)
- b. 21 2° fag inserito *sfp* (al posto dei *fp*)
- b. 35 2° fag inserito *p*
- b. 43 2° fag espunto tutti, inserito *p*
- b. 50 2° fag inserito *f*
- b. 77 2° fag espunto *ff* dal 1° movimento
- b. 126 2° fag inserito *p*
- b. 142 2° fag inserito *p*

- b. 3 cfag inserito crescendo prima di diminuendo
- b. 6 cfag inserito crescendo prima di diminuendo
- b. 18 cfag inserito *sfp* (al posto dei *fp*)
- b. 19 cfag inserito *sfp* (al posto dei *fp*)
- b. 20 cfag inserito *sfp* (al posto dei *fp*)
- b. 21 cfag inserito *sfp* (al posto dei *fp*)
- b. 35 cfag inserito *p*
- b. 43 cfag inserito *p*
- b. 50 cfag inserito *f*
- b. 77 cfag espunto *ff* dal 1° movimento
- b. 126 cfag inserito *p*
- b. 142 cfag inserito *p*

L'originale rossiniano venne composto nel 1812, periodo in cui Sedlak occupava il ruolo di Kapellmeister presso l'Harmonie del Principe Liechtenstein a Felsperger in Moravia; non ci è dato sapere su quale materiale abbia lavorato Sedlak per adattare il suo lavoro per l'organico di fiati.

Fino a ora, sono giunte fino a noi sempre e solo le parti separate degli strumenti a fiato<sup>6</sup> e mai la partitura di tutti gli arrangiamenti di Sedlak; questo fatto ci fa supporre che il trascrittore non stendesse una partitura di riferimento per l'organico di fiati. Prova di questa tesi è il considerevole numero di banali errori, sviste e omissioni nei confronti di ogni singola opera originale.

A mio avviso la versione per strumenti a fiato ha la capacità di produrre nell'ascoltatore sensazioni intense, proporzionalmente identiche a quelle provate di fronte all'originale. Il trascrittore dimostra tutta la sua capacità creativa attraverso una libertà disciplinata dal rispetto per il testo originale; l'agilità delle linee melodiche è ben sostenuta dalla considerevole massa sonora che il piccolo organico riesce a ottenere, e tutti gli strumenti assieme partecipano a mantenere inalterato l'ampio respiro armonico della composizione.

Il 29 febbraio 1992, il Complesso di Strumenti a Fiato del Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza, da me diretto, ha presentato in prima esecuzione in tempi moderni, presso la prestigiosa Sala Rossini dell'antico Stabilimento Pedrocchi di Padova, questa trascrizione per fiati, proprio nel giorno del duecentesimo compleanno di Rossini, a 180 anni dalla composizione dell'opera originale e a 179 anni dalla sua prima esecuzione.

Un ringraziamento particolare al M<sup>o</sup> Giulio Pitteri per la copiatura del materiale.

Padova, 22 agosto 2014

---

<sup>6</sup> Le parti manoscritte degli strumenti a fiato di *Tancredi*, nella trascrizione di W. Sedlak, sono conservate presso il Wiener Stadt Archiv. Si presume che il manoscritto originale della partitura di Sedlak sia andato perduto.

